

Verbale del 5° workshop del 23 ottobre 2009
Progetto Marketing strategico Oliva itrana e Olio

Argomenti:

1. stato di avanzamento del progetto
2. contributo della Provincia di Latina,
3. contributo dell'ASPOL
4. dibattito
5. impegni.

1. stato di avanzamento del progetto

All'avvio del workshop è stato fatto un riepilogo del percorso effettuato e delle acquisizioni maturate. Rispetto al programma prefissato si registra:

- un ritardo sul piano previsto. Ciò comporta l'allungamento del tragitto e l'aggiunta di almeno due altri workshop a quelli già programmati;
- una presenza non costante dei partecipanti. Ciò comporta che l'insieme delle conoscenze necessarie alla progettazione è maturata da un gruppo ristretto di partecipanti e che le persone meno assidue perdono il filo del percorso progettuale e tornano a cercare soluzioni contingenti saltando il processo di analisi,
- un progressivo allargamento dell'interesse da parte di altri attori del territorio che portano il loro contributo al progetto, arricchendo l'analisi, ma che poi non restano dentro il processo così da contribuire alla elaborazione progettuale.

2. contributo del Settore Pianificazione della Provincia di Latina

Il dott. Carlo Perotto ha illustrato il Piano Territoriale Provinciale Generale, al suo stato di evoluzione. Il piano è stato costruito "partendo dal basso" ascoltando gli amministratori e sviluppando una serie di ricerche per integrare i diversi piani con cui va guardato il territorio e immaginato la sua valorizzazione e il suo sviluppo. Sono state effettuate e integrate le diverse analisi, quella: morfologica, del patrimonio archeologico, dello sviluppo urbano, dell'assetto produttivo, della storia, dei regolamenti urbanistici dei comuni. Ne deriva una mappa a maglie larghe che consente di avere una visione d'insieme integrata e fornisce agli amministratori dei Comuni di sviluppare la propria progettualità "praticabile" e alla Provincia di decidere le caratteristiche di alcune infrastrutture per la mobilità delle persone e delle merci.. Inoltre va considerato che è disponibile oramai un censimento dei beni archeologici e dei beni ambientali e monumentali molto particolareggiato (la carta delle risorse archeologiche), frutto dell'accordo sottoscritto tra la Provincia e la Soprintendenza ai Beni Archeologici. Possono inoltre essere effettuate delle focalizzazioni territoriali, circoscrivendo un'area e verificando su di essa cosa dice il piano paesaggistico, il piano di tutela nei settori della protezione della natura, dell'ambiente, delle acque, della difesa del suolo e delle bellezze naturali. Ciò richiede però un lavoro specifico e un propedeutico accordo da definire tra l'Associazione SER.A.L. e l'ente Provincia.



Sul tema oggetto del progetto, nel corso del dibattito che si è sviluppato, si sono condivise alcune considerazioni:

1. il territorio interessato dalla coltivazione degli ulivi si estende su una fascia di circa 100 chilometri, che va da Cori a Castelforte. Fortunatamente Cori sta per aderire all'Associazione SER.A.L. per cui si potrà coinvolgere nel progetto in corso;
2. il territorio coltivato viene attaccato dall'espansione edilizia, che risulta un investimento più redditizio,

3. l'abbandono della montagna porta a incendi che deturpano ulteriormente il panorama e limitano l'espansione della coltivazione dell'ulivo,
4. c'è una bassa integrazione tra coltivazione degli ulivi e altre piantagioni che assieme ad essi possano abbellire il paesaggio,
5. il problema dei rifiuti delle lavorazioni per la produzione dell'olio cresce. Buttare l'acqua di risulta della lavorazione dell'olio, anche se subito dopo la lavorazione, risulta una pratica pericolosa perché i fiumi disponibili hanno una bassa portata e sono già troppo inquinati per assorbire ulteriori inquinanti. Il problema per la gestione cresce anche per le normative sempre più rigide che regolano il campo pertanto è sempre più necessario un lavoro integrato tra i produttori e gli enti locali per la sua gestione in chiave di sistema.
6. vanno considerati i mezzi e le vie di trasporto terrestri e aeree sia per ridurre i costi individuali e sia per velocizzare il trasporto dei prodotti sui mercati internazionali.

3. contributo dell'ASPOL è Genesio Leopardi

Il sig. Leopardi ha illustrato lo sforzo fatto dai produttori di olio nell'opera di riconoscimento della qualità dell'olio prodotto sul territorio così come indicato nel disciplinare che è stato predisposto e di cui attende a breve l'accettazione (riportato in allegato). Il marchio: "le colline pontine" nasce dalla considerazione che l'ulivo da cui si raccolgono le olive per la produzione dell'olio cresce sulle pendici delle colline che si estendono per circa 100 chilometri.



Va sottolineato che, diversamente dal territorio della Sabina, dove il riconoscimento della qualità dell'olio è comunque molto elevato, quello delle colline pontine ha il vantaggio di avere una cultivar molto più omogenea.

4. dibattito

Il dibattito ha messo in evidenza che risulta sempre più evidente l'opportunità di sviluppare una politica integrata per il territorio dove cresce l'ulivo che poi dà vita all'oliva da tavola e all'olio di riferimento del progetto. Una politica che unisca gli sforzi di analisi e la progettualità dei diversi enti che si occupano del territorio.

In particolare va integrata la politica di valorizzazione del paesaggio, con quella di efficientamento dell'attività produttiva, con quella turistica e di valorizzazione e promozione dei beni culturali.

Alla base di tutto ciò va fatto un ingente investimento sulla cultura della popolazione e sulla formazione di professionalità adeguate per intervenire in modo integrato sul territorio.



5. impegni

Va ora continuata l'opera di raccolta delle testimonianze significative (OO.SS., Provincia, Regione, Camera di Commercio, ecc). Gli enti sono stati tutti invitati e hanno promesso di partecipare. Va inoltre attivata l'opera di benchmarking.

Tutte le persone che partecipano al progetto potrebbero fare delle visite focalizzate in territori diversi e portare al gruppo di progettazione dei contributi utili ad aumentare la conoscenza su soluzioni avanzate di gestione dei territori e dei relativi prodotti dell'agricoltura.

Si è indicato che nei comuni della Sabina aderenti a SER.A.R. ci sono testimonianze interessanti da raccogliere e una disponibilità a scambiare notizie ed esperienze a Montebuono e a Tarano.

Va inoltre considerato che si svilupperanno nel corso del mese di novembre diverse manifestazioni connesse alla spremitura delle olive (feste dell'olio) che possono costituire occasioni di confronto utili alla progettazione.

Al riguardo la sig.na Eliana Di Cecca che frequenta la LUMSA a Roma e sta sviluppando uno stage con Impresa Insieme, ha avviato una ricerca sulle esperienze interessanti presenti sul territorio nazionale (Monini, Lecce, ecc).

Il prossimo workshop è stato fissato per il **19 novembre dalle ore 16 alle ore 20** nella sala consiliare di Itri.

Verbalizzante: rdg

Allegati:

1. disciplinare per olio delle Colline Pontine
2. slide del dott. Carlo Perotto

(gli allegati sono nel box di www.associazioneseral.it/box riservato ai partecipanti)